



ASSEMBLEA DEL 17 DICEMBRE 2016

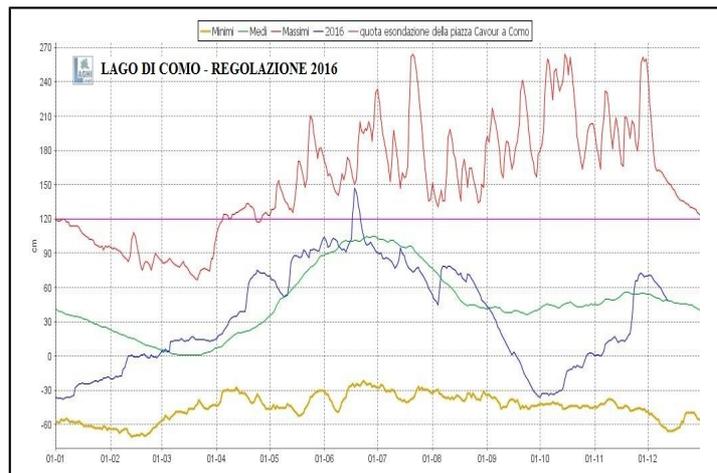
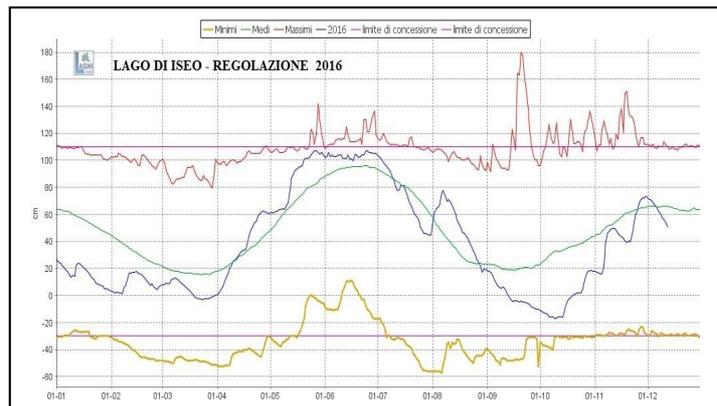
Comunicazioni del Presidente: Riferisce il Presidente sulla passata Stagione Irrigua.

Andamento della Stagione Irrigua: nonostante la mancanza di significative scorte di neve sui monti, la nostra Stagione Irrigua si è svolta in una normalità che, come sempre, non ha fatto notizia ed è quindi ancor più necessario, in ogni occasione, ricordare che questa normalità è il frutto di azioni oculate, sia di investimento che di gestione, in un inarrestabile processo di miglioramento ormai plurisecolare. Tra i più efficaci dispositivi

a disposizione vi è la Regolazione dei laghi di Iseo e di Como, che ogni anno consente di dosare la risorsa nei sottostanti fiumi Oglio ed Adda, ottimizzandone la disponibilità per le nostre irrigazioni.

I due grafici, che proponiamo qui a lato, esprimono la più eloquente sintesi della disponibilità d'acqua nel corso di questa Stagione Irrigua, mostrando l'andamento del livello dei due laghi a confronto con gli storici valori massimo, medio e minimo giornalieri. In entrambi i casi è stato possibile seguire e spesso sopravanzare il livello medio, così da rendere normalmente media la disponibilità d'acqua alle derivazioni. Per l'Adda abbiamo così potuto

derivare costantemente il 100% dei valori di Concessione, mentre dall'Oglio la media è stata intorno ad un soddisfacente 83%. Quest'ultimo dato rende sempre doveroso ricordare la realtà di questo fiume, dal quale non è più possibile derivare il 100% dei valori massimi di Concessione, perché, già a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso, l'eccesso di prelievo dalle latitanti falde - per colpa degli innumerevoli pozzi in gran parte ancor oggi 'sconosciuti' (!) - ha sottratto al corso d'acqua una portata estiva superiore ai dieci metri cubi al secondo, a fronte di una portata media naturale di sessanta, dunque con un ammanco medio del 15% alle derivazioni! Se consideriamo che la portata di Deflusso Minimo Vitale dovrebbe essere dell'ordine dei sei metri cubi al secondo e che ha già comportato - a carico dei Concessionari Irrigui ed Idroelettrici del Consorzio dell'Oglio - una spesa superiore al milione di Euro per la Sperimentazione, finalizzata a definire il più ragionevole limite di questo nuovo vincolo, si può ben comprendere quanto questo illegittimo squilibrio si possa espri-





Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti, 21 - Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - ☎ 0372-22492

✉ segreteria@cic.cr.it - ✉ segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐 www.cic.cr.it

mere anche in termini economici, tutti a carico di chi, derivando dal fiume alla luce del sole, è il primo e più facile obiettivo di una Pubblica Amministrazione disattenta! Se poi aggiungiamo che la sottrazione di una portata così elevata di acqua di falda - dunque costantemente fresca a 13÷14 gradi centigradi - ad un fiume che soffre d'estate di eccessi di temperatura, ha causata l'estinzione delle specie superiori di fauna ittica (trote e temoli, che erano i salmònididi autoctoni dell'Oglio sub-lacuale), possiamo aggiungere anche una valutazione ambientale drammatica!

Nell'ambito della Regolazione del lago di Iseo, devo in particolare evidenziare che la disponibilità dall'Adda ed i nostri più recenti investimenti nel miglioramento della rete ci hanno consentito di accumulare crediti nella Contabilità, poi spesi, dalla seconda metà di luglio, per mantenere costante la nostra competenza. All'Utenza dunque s'è garantito il 100% della dotazione contrattuale, ma nessuno può pensare che ogni anno si possano raggiungere tali prestazioni, perché verranno ancora gli anni difficili, e dunque l'attenzione di tutti deve sempre essere massima e costante. Mi basti accennare al problema del Deflusso Minimo Vitale (DMV), per il quale stiamo attendendo il pronunciamento della Regione Lombardia, che, entro il prossimo 31 dicembre, deve definirne il valore lungo i 'nostri' due fiumi, sezione per sezione. Dai numeri che la Regione stabilirà, dipenderà, in proporzione, l'aumento della frequenza degli anni critici e dunque è evidente quanto sia importante tale fatidico appuntamento, ormai prossimo.

Quest'anno si è aggiunto un nuovo problema, purtroppo normativo, anch'esso direttamente influente sul bilancio idrologico: nel 2015 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha approvato, con decreto del 31 luglio, le *'Linee Guida per la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo'*, previste dal decreto legislativo 152/2006 all'articolo 95, che così dispone: "... le Regioni definiscono, sulla base delle linee guida adottate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio con proprio decreto ... gli obblighi di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati ...". Immediato notare come la competenza sia per legge affidata al Ministero dell'Ambiente e dunque è legittimo chiedersi come mai il MIPAAF abbia preso tale iniziativa, tra l'altro limitata ai soli Usi Irrigui. Presi dal grave dubbio di legittimità (principio fondante della nostra Costituzione), abbiamo interpellato il Ministero dell'Ambiente, che ci ha così prontamente risposto: "... tale approvazione da parte del MIPAAF ... con largo anticipo rispetto alle Linee Guida che prossimamente redigerà questo Ministero dell'Ambiente, è da ricondursi essenzialmente ai tempi dettati dalle disposizioni dei Regolamenti UE. n. 1303/2013 e n. 1305/2013, per beneficiare dei Fondi Europei a sostegno allo Sviluppo Rurale (FEASR) ... Si rassicura sull'impossibilità che le Linee Guida di questo Ministero dell'Ambiente, di prossima stesura, non recheranno disposizioni disomogenee rispetto ai contenuti nel predetto atto del MIPAAF ...".



Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 0372-22492

✉: segreteria@cic.cr.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

Noi non sappiamo se i Fondi Europei pretendano anche la legittimità degli atti nazionali, ma di questo fatto ne diamo notizia poiché produrrà senz'altro una stortura che, essendo pure illegittima, è doppiamente indigesta.

A fronte di un problema sostanzialmente semplice - poiché è semplice disciplinare l'installazione del più adeguato dispositivo di misura della portata utilizzata secondo la relativa Concessione - gli uffici regionali, con l'ormai consueto concerto istituzionale allargato a tanti altri pubblici soggetti, sono riusciti a partorire una Regolamento che brilla non soltanto per l'astrusa complicazione, ma pure per una grave ed illogica ingiustizia.

Come le Linee-guida del MIPAAF consentono, il Regolamento elaborato dalla Regione Lombardia, che definire complicato è usare un cortese eufemismo, prevede l'esenzione dell'obbligo di misurazione per Usi Irrigui fino a 50 l/s in caso di pozzi e 100 l/s per le derivazioni superficiali.

Se pensiamo che il valore della portata di Concessione si riferisce alla portata virtuale continua, dunque mediata sui 185 giorni del semestre estivo, è immediato accorgersi che questa esenzione sarà a favore della stragrande maggioranza dei pozzi e delle piccole derivazioni, che concorrono a sottrarre acqua dalla falda e dai fiumi! L'aspetto che più sbalordisce è che si pensi che un Regolamento regionale possa eliminare un obbligo che la legge nazionale impone a tutte le Concessioni, con la sola e rigida esclusione dei cosiddetti 'pozzi domestici'.

Vien da chiedersi come potrà il Ministero dell'Ambiente garantire che le proprie (e legittime!) Linee-guida “... di prossima stesura, non recheranno disposizioni disomogenee rispetto ai contenuti nel predetto atto del MIPAAF”?

Un ultimo aspetto da sottolineare, che non ci saremmo mai attesi da un Ministero delle Politiche Agricole: nelle Linee-guida, all'obbligo, solo per alcuni, di installare il misuratore delle portate derivate si vuole anche imporre di misurare le portate ... scaricate, novità assoluta che neppure pare discendere da normativa alcuna, dunque una vera invenzione per la quale, se e quando ci si dovesse veramente adeguare, sarà necessario spendere tanti soldi per produrre dati della cui utilità nessuno al mondo è in grado di convincerci!

Restando nell'ambito della normativa, il 2016 avrebbe dovuto portare la conclusione della prima revisione del Piano di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA), ora detto Piano di Tutela delle Acque (PTA), per la quale sappiamo soltanto che s'è tenuta la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'otto luglio 2015, alla quale abbiamo inviate, per parte nostra, alcune osservazioni, senza più ricevere segnale alcuno. Nulla s'è più sentito, né notizia di una seconda conferenza, la cui necessità deduciamo dal semplice fatto che la prima, celebrata un anno e mezzo fa, fosse detta 'prima conferenza'! Da quanto ci è dato oggi di sapere, oltre ad un atto di indirizzo del Consiglio regionale, non pare che si siano fatti sostanziali passi in avanti, mentre anche l'Autorità di Bacino



Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - ☎ 0372-22492

✉: segreteria@cic.cr.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

del fiume Po sta a sua volta redigendo il Piano di Gestione del distretto del Po, che certamente si sovrappone e in molti punti si preordina alla pianificazione regionale.

Quello che più preoccupa è l'assistere alla produzione di documenti pianificatori e regolamentari sempre più monumentali e complicati, eccessivamente autocelebrativi, nei quali si nascondono nuove ed improduttive difficoltà, accompagnati purtroppo da un'evidente distanza dalle cose reali, dalle situazioni di fatto, dai fenomeni idrogeologici che si mostrano sempre più evidenti a chi, come noi, frequenta il territorio e lo vive lavorandoci! Pare così perdersi di vista il sostanziale obiettivo di migliorare realmente la gestione delle acque e della sicurezza idrogeologica, a favore di uno scenario artificiale, se non addirittura immaginario (!), nel quale le sole parole sembrano determinarne il supposto realismo! Per parte nostra, come avvenuto per il PTUA tra il 2004 ed il 2005, saremo sempre pronti a dare il nostro contributo ed a difendere le 'nostre acque', sempreché si sia messi nella condizione di poterlo fare. A quest'ultimo proposito, desidero segnalare il nuovo corso che mostra d'aver intrapreso il Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda-Serio, nel saper interpretare al meglio il proprio ruolo di referente istituzionale per tutto il territorio, in materia di pianificazione e programmazione sia irrigua che di sicurezza idraulica, così da essere efficace presidio per la necessaria interlocuzione con le superiori pubbliche amministrazioni che tanto determinano nel nostro mondo.

Riguardo alla proposta di bilancio per il prossimo anno, che esamineremo al termine di questa relazione, desidero attirare l'attenzione sul problema degli utenti morosi, con questo termine intendendo coloro che saldano le fatture dopo lunghe e spesso fastidiose nostre insistenze. Nonostante questi ultimi anni di grave difficoltà economica in cui versa l'intero comparto agricolo, devo sottolineare che i casi di insistente se non cronica morosità si possono contare sulle dita di due mani, a fronte di oltre cinquecento Utenti, sia collettivi che singoli! Già in un caso siamo intervenuti con la revoca del contratto ed il suo rinnovo a condizioni più stringenti per l'utente, ma dal prossimo anno vorremmo adottare una sorta di procedura automatica: quando l'utente ci costringe all'emissione del decreto ingiuntivo da parte del tribunale di Cremona, procederemo, dopo aver ricevuto il saldo dell'intera cifra stabilita dal decreto stesso, alla revoca del Contratto per il Servizio Irriguo, imponendo all'Utente la sottoscrizione di un nuovo contratto, che preveda un deposito cauzionale pari all'importo di una annualità. Saremo così in grado di saldare la successiva fatturazione, qualora risultasse scoperta, recuperando la cauzione ed eventualmente revocando di nuovo il contratto, se tale deposito risultasse non ripristinato entro l'anno corrente. Ci rendiamo perfettamente conto che le nostre fatturazioni provocano una sorta di reazione a catena alla rovescia, soprattutto nelle utenze collettive, nelle quali il problema può rimandarsi al secondo livello, se uno o più utenti singoli non versino, a loro volta, la propria quota e dunque l'Utenza non fosse in grado di saldare la nostra com-



Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 0372-22492

✉: segreteria@cic.cr.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

petenza, ma consentitemi a tal proposito una considerazione che deve essere ben presente: il Consorzio Irrigazioni Cremonesi chiede agli Utenti irrigui il rimborso dell'ordine del 77% delle spese tutte che deve ogni anno affrontare, fatte di stipendi, tasse, interessi, investimenti e forniture, come ben si vede dal bilancio. Soltanto grazie alla puntualità nei pagamenti da parte dell'Utenza possiamo assicurare la consueta ed apprezzata puntualità nel Servizio Irriguo ed i relativi costi, che non temo di definire tra i più bassi, e mai ci permetteremmo di ritardare l'apertura di ogni utenza non appena ci viene richiesta, come deve essere. Altrettanta puntualità chiediamo a tutti gli Utenti nel versare quanto dovuto, anche per il rispetto che meritano la stragrande maggioranza che risponde con altrettanta puntualità, dimostrando di comprendere come loro e noi si sia dalla stessa parte, impegnati ad utilizzare al meglio ed a difendere, se e quando necessario, la 'nostra acqua'! Ecco dunque la nostra volontà di escogitare un sistema che porti a miti consigli i pochi e recalcitranti recidivi.

Chiudo con una notizia invero straordinaria e lusinghiera, della quale informo questa Assemblea, come già ho fatto con il Consiglio di Amministrazione.

Lo scorso 28 novembre riceviamo una posta elettronica da un ricercatore italiano che lavora presso la Facoltà di Economia dell'Università Keio a Tokyo, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha condotto un'indagine comparativa sulle diverse realtà italiane e giapponesi di gestione associativa dell'acqua, individuando, come casi di studio, il nostro Consorzio e la Water Association of Imagami Village (Imagamiraku Futsū Suiiri Kumlai – IFSK) - ente anch'esso fondato, nella seconda metà del XIX secolo, da quattro comunità locali, allo scopo di realizzare il canale Imagami Otoshi, che deriva dal fiume Tone sia a scopo irriguo, che di scolmatore delle onde di piena. Queste due realtà, nella presentazione del progetto, sono state definite *“virtuosi esempi di gestione associativa dell'acqua”*.

È motivo di orgoglio il leggere, nella presentazione del progetto, la seguente affermazione: *“Dal 1980, le autorità governative hanno sviluppato un approccio ai sistemi di irrigazione con crescente promozione del comparto privato. Di conseguenza, nel 2007, le gestioni associative per l'acqua in agricoltura sono diventate una realtà in più di sessanta nazioni nel mondo, tuttavia non senza problemi. Infatti, la gestione dell'acqua condotta da queste organizzazioni (WUA – Water User Associations) si trova a dover affrontare tre ordini di difficoltà: incerta classificazione legislativa della persona giuridica; insufficiente attenzione politica; scarsa esperienza del personale di vertice. Ne consegue l'importanza di individuare oggi esempi di virtuosa gestione associativa dell'acqua in agricoltura, che possano essere proficuo esempio per i nuovi progetti di decentramento nelle nazioni in fase di sviluppo. ... il principale presupposto del progetto è che la WUA di Cremona [CIC] e*



Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - ☎ 0372-22492

✉: segreteria@cic.cr.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

di Imagami [IFSK] sono appropriati esempi di moderna gestione associativa dell'acqua in Italia ed in Giappone”.

Non credo vi sia altro da aggiungere, se non la profonda soddisfazione nel vedersi tanto conosciuti ed apprezzati, certamente grazie alla nostra ormai consolidata ed apprezzata presenza nella Rete, che ci ha permesso di diffondere la nostra realtà in ogni angolo del mondo!

Significativo il fatto che altrettanto apprezzamento non ci venga rivolto all'interno dei nostri confini, non tanto per cercare gloria casalinga, ma perché quanto è stato notato da questo ricercatore, dal lontano Giappone, nessuno oggi pare in grado di apprezzare quale esempio in patria, dove – come dice un sacro detto – nessuno è profeta! Il progetto è nelle fasi iniziali ed avremo ancora modo di dare informazione.

Come ogni anno, sottopongo la previsione di bilancio all'Assemblea, nella serena consapevolezza di rappresentare, nell'oggettiva evidenza dei dati, un ente con i conti in ordine, le idee chiare e la volontà incrollabile di perseguire un unico obiettivo: massima efficienza al minor costo possibile!

Quest'ultimo argomento è quantomai pertinente per ricordare che con quest'anno chiude la sua lunga carriera il dottor Maurizio Fioretti, che, dal prossimo primo gennaio, vivrà di una meritatissima pensione, dopo oltre quarantuno anni di servizio. Il prossimo anno saremo dunque chiamati anche a questa assenza che sarà anche una nuova prova, non potendo più disporre di una persona preziosa, sapiente, determinata nella certezza e nell'ordine dei conti, che ha saputo gestire al meglio e con efficace originalità, cogliendo ogni opportunità contabile e finanziaria per assicurare il massimo rendimento alle nostre limitate risorse; ciò che ha costruito, per quanto in apparenza soltanto immateriale, è uno strumento solido ed efficiente, tanto quanto lo sono le tante opere idrauliche nei nostri canali, che consentirà di mantenere, con nuove e giovani forze, la costante crescita del nostro e suo Consorzio Irrigazioni Cremonesi. Lo troveremo ancora, quale illustre ospite, alla prossima Assemblea, e, se vorrà, sempre accolto con amicizia e stima in via Cesare Battisti 21, che resterà, per sempre, la sua seconda casa!

Cremona, 17 dicembre 2016

Il Presidente
(*Umberto Brocca*)

* * *